

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI	Pag. 1
AFFARI COSTITUZIONALI (I): <i>In sede referente</i>	» 2
AFFARI INTERNI (II): <i>In sede legislativa</i>	» 2
GIUSTIZIA (IV): <i>In sede referente</i>	» 2
<i>Sottocommissione per i pareri</i>	» 3
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V): <i>In sede referente</i>	» 3
FINANZE E TESORO (VI): <i>In sede referente</i>	» 5
LAVORI PUBBLICI (IX): <i>In sede legislativa</i>	» 6
TRASPORTI (X): <i>In sede referente</i>	» 6
AGRICOLTURA (XI): <i>In sede referente</i>	» 7
<i>In sede legislativa</i>	» 8
INDUSTRIA (XII): <i>In sede referente</i>	» 8
LAVORO (XIII): <i>In sede legislativa</i>	» 8
<i>In sede referente</i>	» 9
CONVOCAZIONI	» 12
RELAZIONI PRESENTATE	» 13

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la vigilanza sulle radiodiffusioni.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1964, ORE 10,50. —
Presidenza del Presidente RESTIVO.

Dopo ampia esposizione del Presidente Restivo, che illustra anche le proposte formulate in proposito dalla R.A.I.-TV., e dopo approfondito dibattito al quale partecipano i deputati: Lajolo, Bertè, Piccoli, Jacometti,

Covelli, Savio Emanuela, Scarpa e Nannuzzi ed i senatori: Ferretti, Angelilli, Schiavetti, D'Andrea e Bolettieri, la Commissione decide le caratteristiche che, in occasione delle elezioni amministrative del 22 novembre 1964, dovranno avere le trasmissioni televisive e radiofoniche di *Tribuna elettorale*.

Tali trasmissioni, alle quali hanno diritto di partecipare quei partiti i cui rappresentanti abbiano costituito gruppo parlamentare almeno in un ramo del Parlamento, saranno divisi in due cicli. Il primo ciclo è costituito da conferenze-stampa tenute da tre rappresentanti di ogni partito con la partecipazione dei giornalisti degli organi ufficiali di partito, eccettuato quello appartenente al partito che tiene la conferenza, e di due giornali indipendenti sorteggiati volta per volta dalla Commissione.

Le conferenze-stampa, la successione delle quali sarà stabilita per sorteggio, si svolgeranno dal 29 ottobre al 13 novembre, con l'esclusione dei sabati, delle domeniche e dei giorni festivi, saranno trasmesse sul programma nazionale della televisione e della radio dalle 22 circa ed avranno la durata di 50 minuti.

Il secondo ciclo sarà costituito da dieci conversazioni tenute, due per sera da lunedì 16 a venerdì 20 novembre, dal Presidente del Consiglio e dai segretari politici dei partiti nell'ordine della consistenza numerica della loro rappresentanza parlamentare, dal minore al maggiore. Avranno la durata di un quarto d'ora circa ciascuna e saranno trasmesse dalla televisione e dalla radio sul programma nazionale, con inizio alle ore 21.

La Commissione conferma quindi l'impegno cui sono tenuti i partiti di osservare e fare osservare come norme vincolanti i principi della lealtà e della correttezza del dialogo democratico, con le autolimitazioni precisate nell'articolo 1 del regolamento di *Tribuna politica*.

La Commissione decide poi anche, in vista delle elezioni regionali del Trentino-Alto Adige del 15 novembre prossimo, che la radio trasmetta una *Tribuna elettorale regionale* nelle due settimane precedenti la consulta-

zione e con gli stessi criteri seguiti nelle recenti elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia.

Al termine della seduta la Commissione decide di accogliere l'invito della Presidenza della R.A.I.-TV. a visitare gli impianti radio-televisivi di Roma.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,15.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1964, ORE 10. — *Presidenza del deputato anziano JACOMETTI.*

Il deputato Luzzatto lamenta la non iscrizione all'ordine del giorno della proposta di legge n. 1664, concernente norme di attuazione dell'articolo 86 della Costituzione, per cui vi era stata una specifica richiesta da parte del suo Gruppo, e dei provvedimenti concernenti il condono delle sanzioni disciplinari, per cui vi era stato rinvio dell'esame da parte della Commissione alla prima seduta successiva al 30 settembre.

Il Presidente Jacometti comunica, a nome del Presidente Tesauro, che la proposta n. 1664 sarà iscritta all'ordine del giorno della prima seduta che sarà tenuta dalla Commissione; assicura, inoltre, che anche i provvedimenti sul condono delle sanzioni disciplinari saranno iscritti con tempestività all'ordine del giorno della Commissione.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni all'Ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie (legge 23 ottobre 1960, n. 1196 e legge 16 luglio 1962, n. 922) » (*Parere alla IV Commissione*) (1524).

La Commissione, dopo la relazione del deputato Martuscelli ed intervento del deputato Luzzatto, esprime parere favorevole al disegno di legge, con osservazioni.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sul conferimento dell'incarico di traduttore interprete presso gli uffici giudiziari » (*Parere alla IV Commissione*) (1535).

La Commissione, dopo la relazione del deputato Bressani, rinvia l'esame del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Vicepresidente GREPPI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Albertini.

DISEGNO DI LEGGE:

« Provvidenze per il Comune di Roma » (1627).

Su proposta del Governo, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta la continuazione della discussione del disegno di legge all'ordine del giorno.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.*

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore » (707);

ZOBOLI ed altri: « Tutela della funzione degli avvocati e procuratori nell'esercizio del loro patrocinio » (32).

La Commissione riprende l'esame del disegno e della proposta di legge con intervento del relatore Fortuna il quale, a differenza da quanto manifestato nella precedente seduta, dichiara di ritenere opportuna la soppressione della distinzione fra avvocati e procuratori salvo il prevedere una maggiore rigore negli esami, che dovrebbero essere unici per tutto il territorio nazionale ed un aumento del periodo di praticantato.

Intervengono nella discussione i deputati Amatucci, Migliori, Palazzolo, Cariota-Ferrara, i quali esprimono molte perplessità sulla proposta del relatore e, prima di prendere una decisione definitiva, chiedono di conoscere nel loro testo integrale gli emendamenti preannunciati dal deputato Fortuna ed un rinvio del seguito dell'esame.

I deputati Sforza e Guidi, dichiarano di essere favorevoli alla proposta del relatore Fortuna e chiedono che la Commissione voglia fare le sue scelte su questo aspetto fondamentale del nuovo ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore.

Interviene il deputato Guerrini Giorgio che, di fronte alla rilevanza del problema, dichiara di non essere contrario ad un rinvio del seguito dell'esame.

Il Presidente, quindi rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta invitando il relatore Fortuna a far pervenire alla Segreteria della Commissione, il prima possibile, i nuovi emendamenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,50.

Sottocommissione per i pareri.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1964, ORE 10,55. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.*

PROPOSTA DI LEGGE:

DURAND DE LA PENNE: « Ordinamento della professione di mediatore marittimo » (*Parere alla X Commissione*) (122).

La Sottocommissione, dopo relazione del deputato Reggiani, esprime parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni in materia di affitto e conduttori non coltivatori diretti » (1527).

La Sottocommissione, dopo relazione del deputato Pennacchini, in sostituzione del deputato Bosisio, ed interventi dei deputati Coccia e Fortuna, delibera di chiedere proroga per l'espressione del parere alla XI Commissione (Agricoltura).

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente LA MALFA, indi del Vicepresidente CURTI AURELIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato al Bilancio Caron.

PROPOSTA DI LEGGE:

ALESSANDRINI: « Assunzione a carico dello Stato della costruzione della strada di collegamento del Centro comune di ricerca nucleare dell'Euratom di Ispra (Varese) con le provinciali Besozzo-Vergiate e Ispra-Gavirate » (57) (*Parere alla IX Commissione*).

Dopo illustrazione del Relatore Barbi ed interventi dei deputati Fabbri Francesco, Pedini, Raucci e del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere contrario, poiché nessuna indicazione di copertura è fornita dalla proposta a fronte della maggiore spesa implicata e, d'altra parte, per la realizzazione della strada di collegamento del centro Ispra possono soccorrere provvidenze e sovvenzioni a carico dello Stato già disposte con leggi in vigore, cui la provincia di Varese potrà fare riferimento ove risulti dimostrata la necessità del collegamento stradale proposto.

PROPOSTE DI LEGGE:

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: « Obbligatorietà della scuola materna per minorati dell'udito » (148);

GIOIA ed altri: « Provvidenze in favore degli insegnanti degli Istituti statali per sordomuti » (716);

— (*Parere alla VIII Commissione*).

Dopo illustrazione del Relatore Pedini, favorevole nel merito ad entrambe le proposte, e dopo interventi dei deputati Gioia e Dal Canton, la Commissione delibera di accogliere una richiesta di rinvio avanzata dal Sottosegretario Caron per consentire al Governo di elaborare proposte adeguate ad una soddisfacente e generale soluzione dei problemi posti con le iniziative legislative in esame, le quali non potrebbero d'altra parte trovare — allo stato — il parere favorevole della Commissione Bilancio per difetto nella individuazione della spesa e nella indicazione di una adeguata copertura.

PROPOSTE DI LEGGE:

VILLANI ed altri: « Estensione dei benefici della legge 5 ottobre 1962, n. 1431 e successive modifiche a tutti i proprietari di unità immobiliari dei centri abitati, da trasferire, di Apice e Melito Irpino » (1511);

SULLO ed altri: « Nuove disposizioni per accelerare la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto del 1962 » (1614);

— (*Parere alla IX Commissione*).

La Commissione delibera di accogliere la richiesta di un ulteriore rinvio avanzata dal Sottosegretario Caron a nome del Governo.

PROPOSTA DI LEGGE:

BELCI ed altri: « Estensione ed integrazione delle leggi 23 aprile 1952, n. 526, 12 agosto 1957, n. 799 e 15 gennaio 1960, n. 16, a favore di alcune categorie di insegnanti appartenenti ai ruoli speciali transitori, all'albo speciale ed al quadro speciale dell'ex territorio di Trieste » (*Parere alla VIII Commissione*) (606).

Il Sottosegretario Caron, sciogliendo la riserva di riferire alla Commissione una precisa indicazione di copertura concordata con la Pubblica istruzione, comunica alla Commissione il testo di un apposito articolo di copertura da aggiungere come articolo 6 al testo della proposta di legge. La Commissione delibera di esprimere parere favorevole a condizione che il provvedimento accolga tale articolo aggiuntivo.

PROPOSTA DI LEGGE:

BARBI ed altri: « Concessione di un contributo annuo di 15 milioni alla sezione italiana dell'A.E.D.E. (Association européenne des Enseignants) » (*Parere alla VIII Commissione*) (677).

Su proposta del Relatore Pedini e dopo interventi dei deputati Raucci e Gioia e del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di rinviare ulteriormente la discussione del parere, impegnando il Governo a fornire adeguate indicazioni per assicurare la copertura del modesto onere implicato dalla proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

DEGAN ed altri: « Modifica dell'articolo 21 della legge 13 marzo 1958, n. 165, per la rivalutazione della carriera delle maestre giardiniere » (*Parere alla VIII Commissione*) (821).

Su proposta del Relatore Gennai Tonietti Erisia, la Commissione delibera di rinviare l'espressione del parere non risultando che la proposta fornisca — allo stato — adeguate indicazioni circa la misura della maggiore spesa implicata e relativa copertura.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MARIA ed ERMINI: « Istituzione di un Istituto di educazione sanitaria » (*Parere alla VIII e XIV Commissione*) (899).

Dopo illustrazione del Relatore Gennai Tonietti Erisia ed interventi del deputato Failla, del Presidente Curti Aurelio e del Sottosegretario di Stato Caron, la Commissione delibera di rinviare l'espressione del parere per accertare la congruità del contributo a carico dello Stato previsto per il finanziamento dell'Istituto di educazione sanitaria, nonché la eventuale disponibilità sui capitoli del bilancio semestrale in corso e di quello relativo al prossimo esercizio 1965 corrispondenti ai capitoli n. 82 della Sanità e 158 della Pubblica Istruzione 1963-64, la cui riduzione è proposta con l'articolo 8 del provvedimento in esame per assicurare la copertura della maggiore spesa implicata.

PROPOSTA DI LEGGE:

SPECIALE ed altri: « Norme per i viaggi degli elettori emigrati » (*Parere alla X Commissione*) (1031).

Il Relatore Gioia ricorda che la Commissione bilancio ha più volte rinviato l'esame del provvedimento perché il Governo aveva assicurato di prossima presentazione una propria iniziativa legislativa intesa a dare definitivo ed organico assetto alla stessa materia: l'imminenza delle elezioni amministrative già convocate per il 22 novembre rende urgente ormai la considerazione della proposta di legge in esame e, quanto meno, una anticipata soluzione del problema per quanto concerne tale prossimo impegno elettorale. Il Sottosegretario Caron riferisce che il Governo, impegnato al maggior possibile conte-

nimento della spesa pubblica in relazione al delicato momento congiunturale, non ha ritenuto possibile di impegnare mezzi finanziari adeguati per assicurare una soluzione generale del problema posto con l'iniziativa legislativa in esame; ritiene che potrebbe più opportunamente essere considerata una qualche soluzione limitata all'impegno elettorale del novembre prossimo. Il deputato Failla ricorda come, in occasione di ogni precedente consultazione elettorale amministrativa, il Parlamento provvide con apposita legge ad assicurare facilitazioni di viaggio per gli elettori emigrati ed avanza la richiesta che, sia pure rinviando il parere sulla proposta di legge in esame intesa ad assicurare soluzione più generale e definitiva a tale problema, la Commissione Bilancio impegni il Governo ad elaborare una proposta che ne assicuri la tempestiva soluzione almeno per quanto concerne la consultazione elettorale amministrativa del novembre prossimo.

La Commissione decide di accogliere la proposta formulata dal deputato Failla.

PROPOSTA DI LEGGE:

CAPUA ed altri: « Concessione di un contributo straordinario all'XI Congresso di radiologia » (1517) (*Parere alla XIV Commissione*).

Dopo illustrazione del Relatore Gennai Tonietti Erisia e interventi del deputato De Pascalis e del Sottosegretario Caron (che esprime il contrario avviso del Governo nei confronti della proposta in esame), la Commissione delibera di esprimere parere contrario poiché per la copertura della maggiore spesa implicata la proposta fa riferimento al fondo globale 1963-64, ove non risulta iscritta alcuna posta corrispondente, né si può ritenere stornabile, come prospettato, quella attinente alla vaccinazione antitetanica, avendo il Governo annunciato di prossima presentazione il disegno di legge corrispondente. La Commissione ha ribadito la opportunità — già riconosciuta in una precedente analoga occasione — che per contributi a congressi scientifici di interesse sanitario venga eventualmente istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero di Sanità apposito capitolo cui attingere quando si ravvisi opportuno un impegno dello Stato a sostegno di tali iniziative.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche all'articolo 265 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 » (1504) (*Parere alla XIV Commissione*).

Su proposta del Relatore Gennai Tonietti Erisia e dopo un intervento del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di espri-

mere parere favorevole all'emendamento proposto dalla Commissione di merito prospettando per altro la necessità di introdurre un perfezionamento formale.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1964, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Intervengono il Ministro delle finanze, Tremelloni ed il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Capugli.

DISEGNO DI LEGGE:

« Conversione in legge del decreto legge 31 agosto 1964, n. 706, concernente l'assunzione da parte dello Stato del finanziamento in alcune forme di assicurazioni sociali obbligatorie ». (*Approvato dal Senato*). (*Parere alla XIII Commissione*) (1672).

Il Relatore Bima illustra il provvedimento, che — per realizzare tempestivamente uno sgravio degli oneri contributivi relativi alle assicurazioni sociali obbligatorie, al fine di fronteggiare la situazione congiunturale per quanto concerne l'attività produttiva e l'occupazione operaia che tendono verso flessioni preoccupanti — pone a carico dello Stato, per il periodo 1° novembre-30 dicembre 1964, alcuni oneri contributivi per una spesa complessiva di 70 miliardi di lire.

Dopo interventi dei deputati Angelino Paolo, Malfatti e Minio, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNI DI LEGGE:

« Variazioni delle aliquote dell'imposta di ricchezza mobile ». (*Approvato dal Senato*) (1673);

« Istituzione di una addizionale all'imposta complementare progressiva sul reddito ». (*Approvato dal Senato*) (1674).

Il Relatore Zugno illustra i due disegni di legge che si inquadrano nella serie dei provvedimenti anticongiunturali adottati dal Governo, rilevando che i suddetti disegni di legge, oltre a tendere da un lato al contenimento della domanda globale e dall'altro a reperire mezzi finanziari da destinarsi per interventi capaci di sostenere ad alto livello l'occupazione operaia, rispondono ad una esigenza di giustizia fiscale in quanto sono diretti ad introdurre un maggiore equilibrio nell'assetto delle aliquote dei redditi di lavoro ed a chiamare le posizioni reddituali più ragguardevoli a sostenere un ulteriore sacrificio.

Il deputato Raffaelli, manifestando perplessità e riserve sulla condotta del Governo in ordine allo specifico problema della situazione congiunturale e dei mezzi adottati per fronteggiarla, dichiara che il suo Gruppo è in linea di massima favorevole ai provvedimenti in discussione e si riserva di presentare in Aula un emendamento inteso a consentire maggiori sgravi per i redditi di categoria C2.

Il Ministro Tremelloni, premesso che l'indirizzo dei tecnici di economia finanziaria, quale risulta dalla copiosa letteratura in materia, è quello di tassare anche i primi scaglioni di reddito, sia pure con aliquote più basse di quelle attuali, per consentire maggiori entrate nei casi di congiuntura, dichiara che il Governo non ha voluto seguire questo metodo per non colpire i ceti più disagiati limitandosi ad elevare progressivamente, per quanto concerne i redditi di categoria C1 e C2, le attuali aliquote dell'imposta di ricchezza mobile.

Per quanto concerne l'addizionale all'imposta complementare progressiva sul reddito, il Ministro rileva che il lieve temporaneo tocco approvato per i redditi imponibili superiori a 10 milioni di lire, nella misura del 10 per cento dell'imposta, costituisce una imposizione a carattere automatico che dovrebbe essere facilmente accertabile. Conclude sottolineando che i provvedimenti anticongiunturali si inseriscono nella decisione del Governo di non arrendersi alla spinta inflazionistica e di perseguire la stabilità della moneta al fine di promuovere lo sviluppo economico del Paese e di tenere ad alto livello i redditi reali e l'occupazione.

La Commissione, quindi, approva senza modifiche il disegno di legge n. 1674 e con una modifica di carattere tecnico all'articolo 2 il disegno di legge 1673 e dà mandato al Relatore di stendere le relazioni scritte per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

PROPOSTE DI LEGGE:

CRUCIANI ed altri: « Concessione della pensione ai combattenti che abbiano raggiunto il 60° anno di età » (*Urgenza*) (28);

VILLA ed altri: « Concessione agli ex combattenti che abbiano maturato il 60° anno di età di una pensione per la vecchiaia » (*Urgenza*) (47);

DURAND DE LA PENNE ed altri: « Assegno 1915-18 » (*Urgenza*) (161);

LENOCI e BORSARI: « Concessione di una pensione agli ex combattenti che abbiano maturato il 60° anno di età » (*Urgenza*) (226);

LUPIS ed altri: « Concessione della pensione ai combattenti della guerra 1915-18 » (*Urgenza*) (360);

BERLINGUER MARIO ed altri: « Concessione di una pensione agli ex combattenti ed ai loro superstiti » (*Urgenza*) (370);

COVELLI: « Concessione di una pensione vitalizia agli ex combattenti » (*Urgenza*) (588);

BOLDRINI ed altri: « Concessione di pensione in favore degli ex combattenti » (*Urgenza*) (717).

Il Relatore Zugno chiede un breve rinvio per procedere ad un approfondimento delle proposte di legge che contengono soluzioni diverse e contrastanti del problema in oggetto. L'esame è, pertanto, rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,25.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Romita.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per la disciplina della costruzione e l'esercizio di linee elettriche aeree esterne » (1240).

Il Relatore Mosca riferisce favorevolmente sul provvedimento, ponendo in rilievo la necessità di introdurre opportune modificazioni all'articolo 6 per regolamentare la costruzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree prima dell'emanazione del regolamento di esecuzione previsto dal provvedimento in discussione.

Intervengono quindi i deputati: Busetto, che sottolinea l'esigenza di un coordinamento generale del trasporto e della distribuzione dell'energia elettrica e si dichiara favorevole alla modifica proposta dal Relatore; Cottone, che fa rilevare la maggiore spesa richiesta agli utenti per gli allacciamenti di energia elettrica, rispetto a quanto avveniva prima della costituzione dell'« Enel », e Guarra, che sottolinea la necessità di stabilire i termini entro i quali dovrà essere emanato il regolamento di esecuzione.

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Romita contesta quanto detto dal deputato Cottone ed illustra le ragioni che consigliano di demandare la disciplina della costruzione delle linee elettriche aeree esterne ad apposito regolamento, dichiarandosi favorevole all'emendamento proposto dal Relatore.

Dopo interventi dei deputati Busetto, Guarra, Beragnoli e Poerio, del Relatore Mosca, del Presidente Alessandrini e del Sottosegretario Romita, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge, con un emendamento all'articolo 1, per il quale il previsto regolamento di esecuzione dovrà essere emanato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, e con un emendamento all'articolo 6, per il quale, nel caso di domande di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee aeree elettriche esterne presentate prima dell'entrata in vigore del regolamento stesso, su richiesta dei presentatori delle domande, l'amministrazione potrà consentire l'applicazione di norme da essa indicate e rispondenti ai criteri stabiliti dall'articolo 1.

Il disegno di legge è votato a scrutinio segreto al termine della seduta ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Classificazione nella seconda categoria delle opere idrauliche costituenti il canale scolmatore delle piene del fiume Arno e delle arginature e sponde della deviazione del tratto terminale del fiume Tora » (1417).

Il Relatore Di Nardo riferisce favorevolmente sul provvedimento, ponendo in rilievo la necessità delle opere da esso previste.

Dopo l'intervento del deputato Beragnoli, che, pur dichiarandosi favorevole al disegno di legge, formula considerazioni in ordine ai criteri tecnici di esecuzione delle opere, e del Sottosegretario Romita, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge.

Il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1964, ORE 17. — *Presidenza del Presidente SAMMARTINO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Mannironi.

PROPOSTA DI LEGGE:

SPECIALE ed altri: « Norme per i viaggi degli elettori emigrati » (1031).

Dopo la illustrazione del Presidente, che dà pure lettura dei pareri della II e della V Commissione e manifesta perplessità circa le innovazioni anche d'ordine finanziario che la proposta di legge comporta in materia e dopo interventi dei deputati Marchesi, Bonea, Alba, Fiumanò, De Capua, Battistella, Franco e del Sottosegretario di Stato Mannironi, la Commissione, mentre delibera di rinviare

l'esame della proposta di legge all'ordine del giorno, impegna il Ministro dei trasporti e, per esso, il Governo a presentare tempestivamente un provvedimento di legge che faciliti l'esercizio del diritto di voto degli emigrati iscritti nelle liste elettorali per le elezioni amministrative del 22 novembre prossimo venturo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,25.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'agricoltura e le foreste, Camangi e Antoniozzi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni in materia di affitto a conduttori non coltivatori diretti » (1527).

Il Relatore Fornale illustra il provvedimento, col quale viene fissata una più lunga durata dei contratti di affitto a conduttori non coltivatori diretti, al fine di favorire una più razionale organizzazione del lavoro agricolo e più tranquilli e programmati investimenti nelle zone ove vigono tali contratti. Sottolinea inoltre l'urgenza del provvedimento, che possibilmente andrebbe approvato prima dell'11 novembre, giorno nel quale scadono questi contratti. Per tali motivi propone che la Commissione chieda l'assegnazione del provvedimento in sede legislativa.

Il deputato Ceruti Carlo propone che la durata di tali contratti, inclusi quelli in corso, sia portata ad anni nove.

Il deputato Magno è contrario al provvedimento, in quanto esso sottrae ai contadini numerosi terreni che verrebbero legati con lunghi contratti a conduttori non coltivatori.

Il deputato Franzo chiarisce che il provvedimento intende favorire quegli affittuari conduttori, prevalenti nella Val Padana, che, lungi dall'essere dei « gabellotti », hanno invece con la proprio capacità imprenditoriale e col proprio lavoro quotidiano sul fondo determinato lo sviluppo agricolo di quelle zone. La lunga durata dei contratti favorisce questo impegno e l'economia agricola della zona. Concorda con la tesi di prolungare a 9 anni la durata dei contratti di prima stipulazione, ma propone altresì che i contratti in corso siano prolungati sino a raggiungere il ciclo di rotazione colturale normalmente praticato nella zona.

Il deputato De Leonardis pone in rilievo che il provvedimento, nel favorire anche l'operatività dell'equo canone, tende a ridurre la

posizione dei reddituari, posizione che l'atteggiamento contrario della parte comunista al provvedimento indirettamente finisce col difendere. Non si può non essere favorevole — a suo parere — a questo disegno di legge che in effetti pone le condizioni per un ulteriore impulso dell'attività degli affittuari conduttori.

Il deputato Ognibene riafferma la posizione di principio del suo gruppo, secondo la quale in una vera programmazione dell'agricoltura in Italia non c'è posto per gli agrari.

Il deputato Miceli ribadisce a sua volta che la parte comunista tende a rendere possibile una agricoltura che si fondi esclusivamente sull'azienda a proprietà coltivatrice associata. Poiché mancano le condizioni per attuare questa posizione, l'azione della sua parte mira ad indebolire la proprietà fondiaria e l'azienda capitalistica. Il provvedimento in esame si muove in direzione opposta e la sua parte perciò lo avversa. Nel merito, a suo parere, occorrerebbe chiarire che il prolungamento dei contratti dovrebbe operare solo a favore degli affittuari conduttori che non abbiano la terra in subaffitto o a compartecipazione associata o a colonia.

Il deputato Ceruti Carlo contesta l'astrattezza della posizione comunista. La realtà agricola italiana va fondandosi sull'azienda familiare e sull'azienda capitalistica. Ed infatti gli stessi affittuari coltivatori, con appezzamenti che in media sono di 60-80 ettari, conducono la loro azienda sostanzialmente come azienda a conduzione familiare, con mano d'opera integrata da pochi salariati. Le pregiudiziali sollevate pertanto appaiono infondate.

Il deputato Magno, nel ribadire la proposta Miceli di limitare il provvedimento ai soli affittuari conduttori che utilizzino direttamente mano d'opera salariale, propone altresì che il fondo possa essere reso disponibile prima dei 9 anni proposti, e precisamente al 6° anno, nel caso in cui il proprietario intenda vendere o dare in concessione il fondo a coltivatori diretti, singoli o associati.

Il deputato Ferrari Riccardo è favorevole al provvedimento nel testo del disegno di legge e contrario alle modifiche ulteriori proposte. Nel riconoscere l'opera compiuta dagli affittuari conduttori nella Valle Padana, rivendica l'intelligente e produttiva azione svolta anche da molti proprietari conduttori, nonché la collaborazione degli stessi concedenti, che sono stati fattori di progresso di quella ricca zona agricola italiana.

Il deputato Truzzi si dichiara favorevole alla forma della esclusione dal provvedimento di alcuni tipi di conduzione, poiché è ben

difficile distinguere in taluni casi la figura dell'affittuario coltivatore dal conduttore, dato l'incerto e variabile rapporto superficie-mano d'opera che si può riscontrare.

Il Relatore Fornale, replicando agli intervenuti, si dichiara favorevole alle proposte Ceruti Carlo e Franzo e nella sostanza anche alla prima proposta limitativa Miceli. Raccomanda alla Commissione una sollecitudine particolare nell'approvazione del provvedimento.

Il Sottosegretario Camangi, nel descrivere l'insieme delle nuove proposte formulate, afferma che esse richiedono particolare attenzione e riflessione. Comunque, egli riterrebbe che il miglior sistema sarebbe quello di esaminare in sede legislativa e in Comitato ristretto tali proposte per trovare un utile punto di incontro e d'intesa.

Dopo ulteriori interventi dei deputati Bonea, Miceli, Ferrari Riccardo, Franzo e Truzzi, il Presidente rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1964, ORE 12. — *Presidenza del Presidente* SEDATI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'agricoltura e le foreste, Antoniozzi e Camangi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sulla produzione avicola » (1485).

Il Presidente avverte che il Relatore Armani riferirà sul provvedimento in una prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,10.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1964, ORE 9,50. — *Presidenza del Vicepresidente* DOSI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio Oliva.

PROPOSTE DI LEGGE:

FODERARO e SAMMARTINO: « Risarcimento obbligatorio del danno delle vittime della circolazione dei veicoli a motore » (502);

ORLANDI ed altri: « Assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore per la responsabilità civile verso i terzi » (981);

JACOMETTI ed altri: « Assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore per la responsabilità civile verso terzi » (1290);

ISGRÒ ed altri: « Provvedimenti relativi ai danni provocati dalla circolazione di veicoli a motore » (1310).

La Commissione, accogliendo una proposta del Presidente Dosi intesa ad accelerare l'iter

legislativo, nomina un Comitato ristretto con l'incarico di elaborare un testo coordinato da sottoporre successivamente all'esame della Commissione.

Oltre al Presidente Dosi, al Relatore Longoni, ai quattro presentatori delle proposte di legge Foderaro, Orlandi, Jacometti, Isgrò, al Relatore della Commissione Giustizia Breganze, sono chiamati a far parte del Comitato i deputati Amasio, Alesi, Ceravolo, Girardin, Mussa Ivaldi, Romualdi e Russo Vincenzo Mario.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,5.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente* ZANIBELLI. — Intervengono il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Delle Fave ed il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Fenoaltea.

PROPOSTA DI LEGGE:

BERLINGUER MARIO ed altri: « Modifica dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1963, n. 1540, concernente aumenti delle prestazioni economiche ai tubercolotici assistiti dall'assicurazione contro la tubercolosi » (*Già approvata dalla XIII Commissione permanente della Camera e modificata dalla X Commissione del Senato*) (926-B).

Il Relatore Gitti illustra la modifica apportata dal Senato al titolo e all'articolo 1 della proposta di legge, che, anziché interpretazione autentica della legge 14 novembre 1963, n. 1540, risulta modifica dalla legge medesima. Poiché la sostanza del provvedimento rimane invariata, propone l'approvazione del testo.

Interloquiscono i deputati Berlinguer Mario, Mazzoni, Bianchi Fortunato, Cruciani ed Armaroli, concordemente per l'approvazione del testo.

Il Ministro Delle Fave fa presente che il Governo era stato favorevole al concetto di interpretazione autentica, ma si rimette alla volontà del Parlamento. Per quanto concerne il problema dei ricoverati a carico dei consorzi antitubercolari, sollevato dal deputato Bianchi Fortunato, fa presente che il Ministero del lavoro tiene nella massima considerazione tale problema, nei limiti della sua competenza, ed auspica che un avvio alla soluzione di esso possa derivare dal provvedimento di parziale fiscalizzazione degli oneri sociali all'esame dell'Assemblea.

La Commissione approva quindi le modificazioni al testo della proposta di legge appertate dalla X Commissione permanente del Senato.

In fine di seduta la proposta di legge è poi votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1964. ORE 10,20. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI indi del Vicepresidente SANTI.* — Intervengono il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Delle Fave ed il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Fenoaltea.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

Il Ministro delle Fave si compiace dell'occasione offerta per una informazione alla Commissione sui problemi principali riguardanti il suo dicastero e in particolare su quello delle pensioni. Ricorda che la soluzione di tale problema trova precedenti nelle dichiarazioni del Presidente del Consiglio Moro, al momento della presentazione del Governo alle Camere, e nel successivo impegno governativo preso con le organizzazioni sindacali, in data 4 giugno 1964, in occasione degli aumenti degli assegni familiari, nel senso che si sarebbe proceduto a consultazioni con tali organizzazioni sulla materia della riforma delle pensioni, prendendo a base i lavori di studio già compiuti da una Commissione ministeriale. Ciò al fine di impostare un nuovo sistema basato su uno stretto rapporto tra pensione, retribuzione e anzianità di servizio, e con l'impegno di presentazione di un disegno di legge entro il 31 dicembre 1964, e della decorrenza degli aumenti non posteriore al 1° luglio 1965. Riguardo alle polemiche insorte circa alcuni aspetti del documento di studio presentato, tiene a confermare che, a parte il carattere assolutamente non impegnativo del documento stesso, il riferimento ad un certo limite di età in nessun caso riguardava l'età di pensionamento.

Premesso che le consultazioni sono ancora in corso e che al termine di esse intende tornare ad informare la Commissione, sottolinea la complessità del problema, che occorre affrontare in termini di realismo e non indulgendo alle posizioni particolaristiche dei vari settori. Fa presente poi che occorre coordinare l'aspetto quantitativo del problema, e cioè l'elevazione degli attuali livelli delle pensioni, con l'aspetto qualitativo, che costituisce la vera e propria riforma, onde evitare

gli inconvenienti del passato per cui la miglioramento delle pensioni, volta a volta stabilita, non ha mai toccato il sistema di esse pur da più parti criticato.

Dopo aver ricordato il parere espresso dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, per una soluzione graduale del problema fino ad arrivare ad un riordinamento delle attuali gestioni su tre settori — lavoratori dipendenti, con possibilità di particolari regimi integrativi; lavoratori autonomi e professionisti — rileva che tale soluzione deve sempre accompagnarsi al principio della solidarietà, che non può essere limitata all'intervento dello Stato, ma deve avere dimensioni più vaste, soprattutto a garanzia dei minimi di pensione.

Pregiudiziale comunque alla riforma del sistema pensionistico è il risanamento delle attuali gestioni, sia per quanto concerne i crediti di alcune di esse verso lo Stato sia nei rapporti reciproci, tenendo presente però che lo Stato medesimo non potrebbe impegnarsi molto più di quanto già non prevedano le norme vigenti.

Assicura quindi che intende ultimare le consultazioni a livello sindacale entro il corrente mese, per poi passare alla stesura del disegno di legge che sarà presentato nel termine previsto del 31 dicembre 1964. Auspica che i parlamentari vogliano concorrere a sdrammatizzare la situazione; che da alcune parti si è voluto qualificare impropriamente come vertenza sindacale.

Il Ministro passa poi a considerare il problema dello statuto dei lavoratori e dei licenziamenti individuali, ai quali ultimi si riferisce la proposta di legge Sulotto ed altri n. 302, già all'esame delle Commissioni IV e XIII. Affermata la sua intenzione di procedere a consultazioni a livello sindacale, appena concluse quelle relative alla materia delle pensioni, rivolge un invito alle Commissioni competenti di voler attendere questa ulteriore fase di consultazione, necessaria al Governo per prendere posizione definitiva sul problema, che presenta particolari difficoltà di ordine giuridico e politico.

Nella successiva discussione il deputato Marotta Vincenzo rivolge invito al Ministro di voler dare qualche assicurazione sul problema della validità degli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli, che, a seguito della sentenza della Corte costituzionale, ha assunto particolare gravità nelle 33 province centro-meridionali in cui si applicava il sistema dell'impiego medio presuntivo, date anche le incertezze conseguenti all'applicazione della legge 5 marzo 1963, n. 322, scadente alla fine dell'annata agraria 1964-65. Sollecita una ini-

ziativa legislativa per una congrua proroga delal legge medesima.

Il deputato Tognoni esprime alcune riserve sull'attuale procedura delle consultazioni con le associazioni sindacali, che pur avendo aspetti positivi, potrebbe provocare un certo svuotamento dei poteri del Parlamento.

Sul merito del problema delle pensioni, ritiene troppo generiche le dichiarazioni del Ministro per fare un discorso approfondito; se comunque può essere d'accordo sulla necessità di non indulgere ai settorialismi, fa presente di non accettare il principio della solidarietà, se questo dovesse significare la continuazione del sistema vigente, per cui siano i lavoratori dipendenti a dover provvedere alle necessità dei lavoratori autonomi. Fa presente poi che, se la riforma non si può ridurre al fatto quantitativo, è tuttavia necessario un impegno ben preciso sull'aumento dei minimi e delle pensioni in genere e sulla decorrenza di tale aumento.

Per quanto concerne le questioni dello statuto dei lavoratori e dei licenziamenti, esprime la preoccupazione che le preannunciate consultazioni ritardino ulteriormente l'iter della proposta di legge Sulotto ed altri n. 302, già all'esame delle competenti Commissioni, le quali più volte hanno sollecitato il Governo a precisare il proprio atteggiamento, mentre la Presidenza della Camera ha già posto i termini per la presentazione del provvedimento all'Assemblea.

Il deputato Roberti ritiene che nelle dichiarazioni del Ministro ci sia un rifiuto ad accelerare la soluzione del problema dei minimi di pensione, che pertanto occorre stralciare dalla riforma vera e propria per darvi la definizione che urgentemente si attende.

Esprime inoltre la preoccupazione per alcune notizie di stampa su un disegno di legge che sopprimerebbe il fondo di pensione autonomo dei bancari. A tale rilievo il Ministro Delle Fave precisa immediatamente che la notizia non ha fondamento e che si tratta di argomento contenuto nel documento di studio della Commissione ministeriale riguardo ai rapporti tra regime generale e fondi autonomi.

Il deputato Foa, dopo essersi associato alla richiesta di provvedimenti per il problema degli elenchi anagrafici, dichiara di essere d'accordo sull'utilità delle consultazioni triangolari nella fase di preparazione legislativa del Governo, purché non si prolunghino i tempi tecnici strettamente necessari. Quanto al rilievo sull'uso del termine di vertenza riguardo alla trattativa in corso per la riforma delle pensioni, ritiene che si tratti comunque di problema attualmente in fase nego-

ziale a livello sindacale. Conclude affermando eccessivamente rigida la posizione del Governo a proposito del contributo statale e sul principio della solidarietà, che va rivisto in relazione alla situazione congiunturale che determina un abbassamento del monte salari.

Il deputato Mazzoni osserva che l'attuale sistema della riforma delle pensioni non si è posto su un piano astratto, ma in relazione alla necessità concreta di provvedere alla perequazione delle pensioni che sono a livello minimo e al miglioramento di quelle, che seppure superiori, non sono affatto soddisfacenti e comunque deteriorate, rispetto ai livelli stabiliti nel 1962, a seguito dell'aumentato costo della vita. Nel ritenere valida la procedura di consultazioni a livello sindacale fa presente però che essa non deve determinare il rinvio di attese soluzioni, che, per le pensioni, avevano già delle scadenze ben precise a norma dell'articolo 25 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, e per la materia dello statuto dei lavoratori e dei licenziamenti trovano corrispondenza in provvedimenti legislativi già all'esame.

Il deputato Colombo Vittorino ritiene anzitutto che si debba procedere al puntuale rispetto dei tempi previsti dall'accordo tra Governo e sindacati del giugno 1964, continuandosi nelle consultazioni per l'approfondimento dei problemi e non per indulgere a dilazioni, fino alla presentazione del disegno di legge, sul quale si eserciterà la volontà sovrana del Parlamento, che terrà conto liberamente delle indicazioni raccolte. Riferendosi alle polemiche circa il limite dell'età pensionabile, auspica la massima prudenza e chiarezza da parte dei politici responsabili e dei loro collaboratori per evitare ogni possibile speculazione.

Sul merito della riforma delle pensioni è d'accordo per una scelta di tipo qualitativo conforme ad un sistema di sicurezza sociale che dovrà essere a carico della collettività, ma ritiene anche che si debba tenere conto dell'attuale livello minimo delle pensioni e del loro adeguamento periodico alle esigenze vitali. È d'accordo per un migliore approfondimento dei problemi dello statuto dei lavoratori, anche in relazione al livello occupazionale.

Il deputato Bianchi Fortunato si dichiara d'accordo sul preannunciato coordinamento del regime pensionistico in tre settori fondamentali e sul concetto di adeguare la pensione all'ultima retribuzione. Richiama peraltro l'attenzione sul settore dei lavoratori autonomi, il cui allargamento potrebbe ridimensionare il problema dei coltivatori diretti, e sul problema delle pensioni minime, alle

quali bisognerà provvedere sulla base di una solidarietà generale. Conclude facendo presente che l'urgenza di certi aspetti del problema delle pensioni non debba intralciare una soluzione di fondo valida per il futuro.

Il deputato Berlinguer Mario non ritiene che le dichiarazioni del Ministro abbiano del tutto fugato i motivi di rilievo su alcuni aspetti del documento di discussione preparato dalla Commissione ministeriale e contro i quali egli prende posizione. Non ritiene poi che sia facile arrivare nei tempi previsti ad una riforma profonda dell'attuale sistema, mentre d'altro canto esistono delle rivendicazioni urgenti di carattere economico che non si possono procrastinare.

Il deputato Armaroli, nel dare atto delle difficoltà esistenti e della necessità di affrontare la questione dei minimi di pensione, auspica che sia possibile dare avvio alla riforma delle pensioni, tenendo conto anche del problema del finanziamento dato che in Italia, pur in presenza di bassi salari, esistono costi indiretti superiori a quelli di qualsiasi altro Paese della Comunità europea. Richiama infine la situazione degli istituti ospedalieri, la cui situazione deficitaria è determinata in gran parte dalla mancata puntuale realizzazione dei loro crediti verso gli enti mutualistici.

Il deputato Sabatini interviene brevemente per sollecitare il Ministro a fornire dati circa la situazione degli orari di lavoro nel settore metalmeccanico.

Il deputato Scalia ritiene positiva la procedura di consultazioni preliminari del Governo con i sindacati, consultazioni che non incidono sui poteri del Parlamento, che rimane sovrano di decidere.

Sul problema della riforma delle pensioni esprime la preoccupazione che l'indicato riordinamento su tre settori, possa cristallizzare la situazione, con un concentramento del contributo dello Stato nei confronti del settore dei lavoratori autonomi o dei professionisti, mentre quello dei lavoratori dipendenti continuerebbe a far carico sull'attuale sistema contributivo, allontanando il traguardo finale di un sistema di sicurezza sociale, fondato sull'intervento della collettività. Per i minimi di pensione ritiene che potrebbe essere tranquillizzante la fissazione di una decorenza anticipata degli stessi.

Per quanto concerne lo statuto dei lavoratori e la materia dei licenziamenti, conferma le perplessità della C.I.S.L. riguardo ad una regolamentazione legislativa, che introdurrebbe elementi di rigidità in una materia in cui più opportunamente e scioltamente si esercita l'iniziativa contrattuale.

Aderisce infine alla richiesta di una immediata iniziativa sul problema degli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli, dato il pericolo che il ristagno dell'occupazione industriale possa ripercuotersi nel settore agricolo.

Il deputato De Marzi si sofferma sul problema delle pensioni ai lavoratori autonomi, e particolarmente dei lavoratori diretti, le cui pensioni, già sotto il livello minimo dei lavoratori dipendenti, rappresentano un avvio al sistema di sicurezza sociale e vanno sostenute in un clima di solidarietà.

Il Presidente Santi dichiara di non condividere l'impostazione del deputato Scalia sulla materia dello statuto dei lavoratori, nel senso di lasciare la materia al potere di contrattazione sindacale. Per quanto concerne le pensioni fa presente di condividere l'atteggiamento della C.G.I.L. e sollecita il rispetto dei tempi previsti per tale riforma, ritenendo utile il sistema scelto delle consultazioni preliminari a livello sindacale, purché ciò non ostacoli la preparazione e l'esame delle iniziative legislative in corso. Ritiene infine opportuno che il Ministro voglia informare la Commissione, in un successivo momento, sull'andamento del livello occupazionale.

Il Ministro Delle Fave assicura di voler affrontare immediatamente il problema delle norme in materia di accertamento dei lavoratori agricoli, riservandosi di scegliere tra un provvedimento di semplice proroga dell'attuale legge ed una revisione di carattere più complesso. Per quanto concerne i rilievi mossi a proposito di certi aspetti del documento di studio proposto dalla Commissione ministeriale sulla materia della riforma delle pensioni, osserva che il riferimento a tale documento era previsto negli impegni presi con l'accordo del 4 giugno 1964, e che d'altra parte i limiti e la natura del documento stesso non pregiudicano la materia in discussione.

Per quanto riguarda lo statuto dei lavoratori, fa presente che il suo invito alle Commissioni competenti di attendere l'esito delle preannunciate consultazioni a livello sindacale è determinato da motivi di opportunità e di merito, per evitare l'assunzione di posizioni non sufficientemente meditate. Rimane comunque per i presentatori piena libertà per le iniziative che volessero assumere a termine di Regolamento per la discussione della proposta di legge n. 302.

Sul tema delle pensioni fa presente che non può impegnarsi fin d'ora sul tema del finanziamento della previdenza sociale, rispetto al quale il disegno di legge n. 1672, all'esame dell'Assemblea, rimane come esperimento non contraddittorio per una futura riforma. Circa le questioni di fondo dei mini-

mi delle pensioni e del contributo dello Stato, ritiene che la soluzione possa essere trovata al momento della presentazione del disegno di legge con lo stabilire le date di decorrenza degli aumenti e le modalità per il risanamento delle gestioni previdenziali deficitarie o vantanti crediti verso lo Stato e fissando i criteri della solidarietà per l'avvenire.

Si riserva infine di intervenire nuovamente dinanzi alla Commissione sul problema dell'occupazione richiamato dal deputato Santi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,10.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

Giovedì 8 ottobre, ore 17.

Elezione di un Segretario.

COMMISSIONI RIUNITE (IV Giustizia e XI Agricoltura)

Giovedì 8 ottobre, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

ZINCONI: Modificazione della legge 25 febbraio 1963, n. 327, contenente norme sui contratti a miglioria in uso nelle provincie del Lazio (781);

Senatori SCHIETROMA e VIGLIANESI: Norme interpretative e integrative della legge 25 febbraio 1963, n. 327, contenente norme sui contratti a miglioria in uso nelle provincie del Lazio (*Approvata dal Senato della Repubblica*) (1339);

— Relatori: Bosisio, per la IV Commissione; De Leonardis, per la XI Commissione.

COMMISSIONI RIUNITE (X Trasporti e XIII Lavoro)

Giovedì 8 ottobre, ore 9,30

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Istituzione del « Fondo assistenza sociale lavoratori portuali » (721) — Relatori: De Capua, per la X Commissione; Bianchi Fortunato, per la XIII Commissione.

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

Giovedì 8 ottobre, ore 16,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Provvidenze per il comune di Roma (1627) — Relatore: Simonacci — (*Parere della V, della VI e della IX Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Giovedì 8 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

MARTUSCELLI ed altri: Promozione di magistrati scrutinati (1170) — Relatore: Guerrini Giorgio;

FODERARO: Disposizioni transitorie sulle promozioni a magistrato di Corte d'appello e a magistrato di Corte di cassazione (1575) — Relatore: Guerrini Giorgio.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Norme per l'espletamento degli scrutini ordinari dei magistrati, indetti per gli anni 1962 e 1963 (1620) — Relatore: Guerrini Giorgio.

Modificazioni all'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1958, n. 916 (1621) — Relatore: Guerrini Giorgio.

Modificazioni all'Ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie (legge 23 ottobre 1960, n. 1196 e legge 16 luglio 1962, n. 922) (1524) — Relatore: Valiante — (*Parere della I Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatore DOMINÈDÒ: Proroga della sospensione dei termini a favore dei danneggiati dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (*Approvata dalla II Commissione Permanente del Senato*) (1702) — Relatore: Fortuna.

VII COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

Giovedì 8 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Organici, reclutamento, stato giuridico e avanzamento del personale delle bande del-

l'Arma dei carabinieri e dell'Aeronautica militare (1486) — Relatore: Leone Raffaele — (*Parere della V Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

Senatori PALERMO ed altri: Nuove norme sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica iscritti nel Ruolo d'onore (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (1548) — Relatore: Leone Raffaele;

CAIATI ed altri: Modifiche alle leggi 16 novembre 1962, n. 1622 e 2 marzo 1963, n. 308, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'esercito (1458) — Relatore: Buffone — (*Parere della V Commissione*);

JOZZELLI: Estensione ai capitani maestri di scherma in servizio permanente effettivo dei benefici già concessi ai capitani in servizio permanente effettivo maestri di banda (414) — Relatore: Sinesio — (*Parere della V Commissione*);

BADINI CONFALONIERI: Adeguamento al coefficiente 271 della tabella unica allegata al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, del trattamento pensionistico riservato agli ufficiali maestri di scherma, provenienti dai sottufficiali, collocati in pensione col grado di sottotenente o tenente (288) — Relatore: Sinesio — (*Parere della V Commissione*);

BOZZI e FERIOLI: Modifica dell'articolo 61 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito (1680) — Relatore: Buffone — (*Parere della V Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 8 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Indennità per lavoro nocivo e rischioso al personale dei laboratori dell'Istituto superiore di sanità (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1390) — Relatore: Romano — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche all'articolo 265 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (1504) — Relatore: Fada — (*Parere della IV e della V Commissione*).

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Autorizzazione all'Istituto superiore di sanità di valersi dell'opera di persone estranee all'Amministrazione dello Stato (1518) — Relatore: De Maria — (*Parere della I e della V Commissione*);

Conferimento di borse di studio presso l'Istituto superiore di sanità (1519) — Relatore: De Maria — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

CAPUA ed altri: Concessione di un contributo straordinario all'undicesimo Congresso di radiologia (1517) — Relatore: Barberi — (*Parere della V Commissione*).

Parere sulla proposta di legge:

BERAGNOLI e BIAGINI: Estensione della indennità di profilassi di cui alla legge 9 aprile 1953, n. 310, a favore del personale dei laboratori provinciali e comunali d'igiene e profilassi (687) (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Lattanzio.

RELAZIONI PRESENTATE

VI Commissione (Finanze e tesoro):

Variazioni delle aliquote dell'imposta di ricchezza mobile (*Approvato dal Senato*) (1673) — Relatore: Zugno;

Istituzione di una addizionale all'imposta complementare progressiva sul reddito (*Approvato dal Senato*) (1674) — Relatore: Zugno.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 21.